

Mar. *È questa una cosa
Difficile un poco.*

Gia. *Per me è facilissima,
Poichè a tempo e loco* *vivame.*
*Farò tai giochetti
Con te, caro bene,
Che a forza tu —* *si batte di nuovo.*

Mar. *Battono.
Aprir vi conviene.*

Gia. *{ Che bile etc.*
Mar. *a 2. { Che noja etc.*

Mar. *che ha terminato di stirare. (Bisogna che
Alla schietta
Io gli dia 'l suo congedo.) Pian pia-
nino —*
a Gia, che ritorna correndo.

*Sentitemi Giachino.
Son troppo veritiera
Per non aver più a lungo a lusingar-
vi.
Non pensate giammai con me spo-
sarvi*

Gia. *Ah! per bacco v' intendo.
Da che il Signor Fedele è quà venu-
to*

Ogni merito ho già con voi perduto.

Mar. *Ebbene, è vero: io l' amo.*

Gia. *E non vi vergognate?
Un giovane raccolto a quella porta*
accenna quella del fondo.